



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e in particolare l'articolo 17, comma 3, lett. d);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 2008, con il quale è stato conferito al dott. Mario Turetta l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art.19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota n. 5836/2007 del 20 settembre 2007, ricevuta il 26 settembre 2007 protocollo n. 13839, con la quale il Comune di Gandino (BG) chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Lombardia Occidentale, di cui alla nota prot. 15685 del 22 ottobre 2007;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 19491 del 27 dicembre 2007;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato SCUOLE ELEMENTARI
provincia BERGAMO
comune GANDINO



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

sito in VIA CESARE BATTISTI, 1

Distinto al catasto
Foglio 24

particella 4715 C.T.

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Comune di Gandino (BG), presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato SCUOLE ELEMENTARI, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del citato Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ai destinatari individuati nella relata di notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni, ricorso amministrativo al Direttore Generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge del 6 dicembre 1971, n. 1034, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Data

26 FEB. 2009

IL DIRETTORE REGIONALE

(dott. Mario Turetta)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	SCUOLE ELEMENTARI
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BERGAMO
Località	BOTTA
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI, 1
Natura	MANUFATTO

Foglio	Particelle
24	4715 C.T.

Relazione Storico - Artistica:
<p>Il complesso scolastico è situato nel centro del comune di Gandino, ed è ispirato all'architettura residenziale cinquecentesca e seicentesca locale. L'edificio si sviluppa su tre piani fuori terra secondo una planimetria a "U"; composto da un corpo centrale con sopralzo di altri due piani rispetto alle all laterali.</p> <p>La sua realizzazione risale al 1931 su progetto dell'ingegnere A.Balestra; richiamando appunto i caratteri dei palazzi signorili rinascimentali.</p> <p>Il prospetto principale verso sud-ovest si caratterizza e differenzia dagli altri per le decorazioni monumentali; un accesso ad arco incorniciato da materiale lapideo, sormontato da un timpano svuotato al centro sorretto da una voluta centrale dello stesso materiale. Le aperture che lo affiancano hanno come chiusura superiore una mensola sormontata da due volute laterali e inferiormente un parapetto unicamente decorativo in pietra. I prospetti laterali hanno, al piano terra, aperture ad arco a tutto sesto incorniciate da conci in pietra; e al piano primo tre bifore caratterizzate da colonnine in pietra.</p> <p>Gli interni attendibilmente sono rimasti pressoché inalterati, poiché nel corso del tempo la destinazione d'uso non risulta mutata.</p>

Milano, li

26 FEB. 2009

IL DIRETTORE REGIONALE

(dott. Mario Turetta)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

GANDINO (BG) – SCUOLE ELEMENTARI
estratto di individuazione catastale



Milano, li

26 FEB. 2009

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott. Mario Turetta)